



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sapere" dedicato all'Accademia di scienze, lettere e belle arti degli Zelanti e dei Dafnici, nel 350° anniversario della fondazione





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 3 ottobre 2021, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sapere" dedicato all'Accademia di scienze, lettere e belle arti degli Zelanti e dei Dafnici, nel 350° anniversario della fondazione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 40 x 30 mm;
formato stampa: 36 x 26 mm;
formato tracciatura: 46 x 37 mm;
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;
colori: cinque;
tiratura: trecentomila esemplari;
foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta raffigura il salone centrale della Biblioteca Zelantea di Acireale, denominato "Sala Cristoforo Cosentini", che ospita le manifestazioni culturali dell'Accademia.

In alto a sinistra, è riprodotto il logo dell'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici.

Completano il francobollo la leggenda "DA 350 ANNI", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Claudia Giusto.

Roma, 3 ottobre 2021.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori



Acireale è il più popoloso e importante centro della provincia di Catania e, benché poco distante dal capoluogo, mantiene tradizioni proprie.

In Acireale è stata fondata, il 3 ottobre 1671, l'Accademia degli Zelanti che a seguito di delibere accademiche e del Decreto del Presidente della Repubblica del 18.8.1964 n.1261, oggi prende il nome di Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti degli Zelanti e dei Dafnici.

L'Accademia si colloca tra le più antiche d'Italia e tra le prime Accademie miste (cioè le Accademie di scienze lettere e belle arti), rientrando, a pieno titolo, tra le eccellenze siciliane da tutelare. Ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura delle scienze, delle lettere e delle belle arti, con speciale riguardo all'ambiente locale, alla regione etnea ed al bacino del Mediterraneo (art. 2 dello statuto). Nei suoi 350 anni di vita ha dato un notevole contributo alle terre di Aci e alla diffusione della cultura, sapendo cogliere in ogni tempo i fermenti spirituali e in ogni situazione storica le diverse esperienze culturali.

Tra le attività svolte vanno ricordate le innumerevoli tornate accademiche e l'organizzazione di importanti convegni e mostre.

Da oltre un secolo l'Accademia pubblica, con cadenza annuale, gli "Atti" con il nome di "Memorie e Rendiconti" che raccolgono saggi e ricerche di soci e anche di studiosi non soci.

Possiede una ricca Biblioteca ed una Pinacoteca con pregevoli opere d'arte, sempre aperte alla fruizione di tutti.

La Biblioteca, il cui catalogo è inserito nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), conta oltre 138.000 volumi (56.000 costituiscono il fondo antico) e circa 200.000 fascicoli di riviste per quasi 1.600 testate.

La Pinacoteca, nata nel 1850, possiede 405 tele ed è inclusa tra i *Luoghi regionali della cultura*, cioè tra quelli certificati dalla Regione Siciliana. Essa custodisce anche 750 disegni dal tardo Cinquecento ai nostri giorni, circa sessanta sculture in marmo e bronzo, ed è meta di studiosi e di numerosi visitatori italiani e stranieri.

L'Accademia possiede inoltre una interessante collezione numismatica composta da monete greche, romane e bizantine.

Ha annoverato ed annovera tra i propri soci personaggi illustri che si sono distinti nel campo delle lettere, delle arti e delle scienze. Lo statuto dell'Accademia prevede diverse categorie di soci: effettivi, corrispondenti, d'onore, aggregati ed emeriti. I soci effettivi sono in numero di 24 di cui un terzo sacerdoti.

Tra i soci d'onore del passato vanno ricordati, tra gli altri, Guglielmo Marconi, il capo del Governo Francesco Crispi, lo scrittore Riccardo Bacchelli, il cardinale Fernando Cento. Tra gli attuali soci d'onore ricordo, fra gli altri, il Papa emerito Benedetto XVI, la dott.ssa Fabiola Gianotti, direttrice del CERN, il prof. Lamberto Maffei, già presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, il prof. Andrea Carandini, presidente



nazionale del FAI, il prof. Francesco Iachello, scienziato di fama mondiale, docente dell'Università di Yale, il dott. Gaetano Nicastro, già presidente aggiunto della Corte di Cassazione, l'avv. Francesco Rocca, presidente della Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Tutte queste personalità hanno tenuto le loro apprezzate relazioni nella sede dell'Accademia.

Dott. Michelangelo Patanè
Il Presidente